

reremo il fatto che, specialmente dal xiv secolo fino al principio del xix, la formazione degli Stati si compiva, in perfetta indipendenza dalle condizioni economiche dei paesi, in base a rapporti dinastici. L'Austria, frutto di un'accorta politica matrimoniale – *et tu, felix Austria, nube* – considerata dal punto di vista economico, non ha mai avuto una ragion d'essere; la Spagna, composta dalla Catalonia e dalle Castiglie, saldate assieme da un matrimonio regale, costituisce un'espressione bensì geografica, ma così scarsamente economica, che la frazione più intransigente fra i catalani (i cosiddetti separatisti), fin dal secolo xvii, mira ad una netta scissione del suo paese dalle regioni occidentali, da essa ritenute profondamente straniere, non soltanto dal lato linguistico e culturale, ma anche perchè troppo arretrato per lo sviluppo economico-sociale.

Anche nelle guerre moderne, in cui pure vediamo più visibilmente agire i motivi economici, concorre sempre contemporaneamente una serie di altri fattori; quasi sempre, ad esempio, le guerre moderne sono causate, tranne da impulsi di natura economica, dalla destata coscienza delle masse moderne; così accade perfino nella tipica guerra capitalistica, ordita dagli Inglesi per la conquista dei campi diamantiferi nel Transvaal. Tale guerra ebbe appunto una seconda causa, assolutamente pari per importanza a quella economica, vale a dire l'odio secolare degli Olandesi, da lungo tempo stabiliti nel paese, contro i parvenus inglesi, e, in generale, la lotta tra due popoli, per quanto affini per razza e per religione, diversi per la supremazia nel Sud-Africa.

Rimanendo sul terreno economico, poco o nulla divideva, prima della guerra mondiale, la Germania e la Francia. Vi era stato certamente il tentativo fatto dalla Germania, diremo così di partecipare agli utili della conquista Marocchina, che con tanta alacrità ed energia la Francia stava facendo fin dal 1904. Ma se tale tentativo, eseguito con mezzi inadatti ed inadeguati, dovette lasciare alla fin fine, nei due popoli, un lungo strascico di malintesi e di amarezze e servire quindi a rinfocolare odi da alcuni giudicati assopiti, esso tentativo, più che creare od anche solo appalesare, un antagonismo economico, rimise a nudo solo l'entità del male che le due nazioni s'erano fatte nella storia politica degli ultimi secoli passati, e pose di nuovo sul tappeto innanzi tutto la dolorosissima questione dell'Alsazia-Lorena. Achille Loria ha voluto scorgere la ragione economica della guerra tra Germania e Francia nel possesso di giacimenti metallurgici, di carbone e di salnitro, situati a cavallo tra i due Stati, nella regione tra la Mosa e il Reno, mentre,